



Reg. Imp. 02305350692

Rea 168320

INFRAENGINEERING S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di TOTO HOLDING SPA

Sede in VIALE ABRUZZO, 410

66100 CHIETI (CH)

Capitale sociale Euro 20.000,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2020



Sommario

Organi Sociali	5
Glossario.....	6
Relazione sulla gestione.....	7
Premessa	7
Natura dell'attività svolta	7
Contesto Macroeconomico	8
L'Economia Internazionale.....	8
L'Economia italiana	9
Adozione maggiori termini.....	9
Fatti di rilievo della Società	9
Effetti da Covid-19	9
Gestione operativa	10
Dati Economici e Finanziari	12
Posizione finanziaria Netta	14
Attività di ricerca e sviluppo	14
Rapporti con parti correlate al 31/12/2020.....	15
Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.....	15
Personale	15
Ambiente e Qualità	16
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	16
Modello di organizzazione, gestione, controllo e anticorruzione	16
Rischi e incertezze	17
Rischi e incertezze riferiti al potenziale impatto del COVID-19 sulla attività d'impresa	18
Rischi finanziari	18
Rischio di liquidità.....	19
Rischio di credito	19
Rischio di mercato riguardante la variazione dei tassi di interesse	19
Evoluzione prevedibile della gestione.....	20
Schemi di bilancio – IV Direttiva CEE.....	21
Rendiconto finanziario	25
Nota Integrativa	26

Eventuale appartenenza a un Gruppo	26
Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato.....	26
Continuità aziendale.....	26
Criteri di formazione	27
Deroghe	29
Immobilizzazioni	29
Disponibilità liquide.....	30
Crediti	30
Debiti	30
Ratei e risconti.....	30
Rimanenze magazzino	31
Fondi per rischi e oneri.....	31
Fondo TFR	31
Imposte sul reddito	31
Riconoscimento ricavi e costi	32
Garanzie, impegni e rischi.....	32
Dati sull'occupazione	32
Attività.....	32
Immobilizzazioni	32
Immobilizzazioni immateriali.....	33
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	33
Diritti di brevetto industriale	34
Immobilizzazioni materiali	34
Immobilizzazioni finanziarie.....	34
Attivo Circolante	35
Rimanenze	35
Crediti	35
Disponibilità liquide.....	37
Ratei e Risconti	37
Passività.....	38
Patrimonio netto	38

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39
Debiti	40
Ratei e risconti	41
Conto Economico.....	42
Valore della produzione	42
Ricavi per categoria di attività	42
Costi della produzione.....	42
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.....	43
Costi per servizi	43
Costi per godimento beni di terzi.....	43
Costi per il personale.....	43
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44
Oneri diversi di gestione	44
Proventi ed oneri finanziari	44
Imposte sul reddito d'esercizio	44
Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale	45
Informazioni relative agli strumenti derivati.....	46
Informazioni relative ai certificati verdi	46
Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra	46
Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate	46
Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.....	46
Altre informazioni	46
Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'Esercizio.....	47
Evoluzione prevedibile della gestione	47
Destinazione del risultato di Esercizio	47

Organi Sociali

AMMINISTRATORE UNICO¹

Lino Bergonzi Amministratore Unico

ORGANO DI CONTROLLO²

Giovanni D'Aquino Sindaco Unico

ORGANISMO DI VIGILANZA³

Salvatore Ricci Presidente

Francesco Cancelli Componente

Roberto Milia Componente

¹ La carica di Amministratore Unico della Infraengineering S.r.l. scade con l'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2021. L'Amministratore Unico è stato nominato il 19 dicembre 2019

² Il mandato del Sindaco Unico della Infraengineering S.r.l. scade con l'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2022. La nomina del Sindaco Unico è stata deliberata dall'Assemblea del 26 giugno 2020.

³ L'Organismo di Vigilanza è stato nominato in data 19 Marzo 2019; la durata del mandato è triennale.

Glossario

DL – Direzione Lavori

CSE - Coordinamento Sicurezza Esecutiva

CSP - Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione

PGS – Parchi Global Services S.p.A.

RENEXIA – Renexia S.p.A.

REN. SERVICES – Renexia Services S.r.l.

SDP – Strada dei Parchi S.p.A.

TOTO CG – Toto S.p.A. Costruzioni Generali

TH – Toto Holding S.p.A.

TOTO RE – Toto Real Estate S.p.A.

Relazione sulla gestione

Premessa

Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro per ciò che concerne le tabelle ed in Euro migliaia per le informazioni a supporto delle stesse, viene presentata a corredo del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020 al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società unitamente, ove possibile, ad elementi storici e valutazioni prospettiche.

Natura dell'attività svolta

Alla data di redazione di questo bilancio risulta iscritta l'unità locale di Roma (n. RM/2) quale sede operativa in via Giulio Vincenzo Bona 105, 00156 ROMA.

La Società è stata costituita nel corso del 2009 con lo scopo di eseguire studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni, direzione lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica di opere pubbliche e private.

Contesto Macroeconomico

L'Economia Internazionale

L'attività economica globale ha continuato a espandersi nei primi mesi del 2021. La prosecuzione delle campagne di vaccinazione e il forte sostegno delle politiche monetarie e fiscali si riflettono in un deciso miglioramento delle prospettive di medio termine, ma la recrudescenza della pandemia pesa nel breve periodo, soprattutto nel settore dei servizi. Secondo le valutazioni correnti, il prodotto globale si riporterebbe sui livelli pre-pandemia alla fine dell'anno.

Le prospettive di medio termine dell'economia globale sono decisamente migliorate grazie alle campagne di vaccinazione, che procedono su vasta scala anche se con andamenti ancora notevolmente diffusi tra le diverse aree: più rapidamente negli Stati Uniti e nel Regno Unito, con maggiore lentezza nell'Unione europea, in forte ritardo nei paesi emergenti. Tuttavia nei primi mesi dell'anno la diffusione di varianti del virus ha causato un aumento dei contagi che mantiene elevata l'incertezza sugli sviluppi di breve periodo.

Nel quarto trimestre del 2020 la ripresa dell'attività economica è stata considerevole e sarebbe proseguita nel primo trimestre del 2021, ma in modo eterogeneo tra paesi e settori. In marzo gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) sono rimasti nella manifattura al di sopra della soglia di espansione in tutte le principali economie avanzate. Nel settore dei servizi, più colpito dalla pandemia, gli indicatori segnalano ancora prospettive deboli nell'area dell'euro e in Giappone; sono invece su valori coerenti con un'espansione negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

Alla fine dell'anno negli Stati Uniti, in Giappone e nel Regno Unito il prodotto era ancora al di sotto dei livelli precedenti la pandemia. In Cina i livelli pre-crisi erano già stati recuperati nel terzo trimestre.

Secondo lo scenario di base dell'FMI diffuso in aprile, il prodotto globale crescerebbe del 6 per cento nel 2021, superando i livelli antecedenti la pandemia entro la fine dell'anno. Rispetto a gennaio, l'FMI ha rivisto al rialzo le previsioni sull'attività economica globale di 0,5 punti percentuali nel 2021 per effetto del nuovo stimolo di bilancio negli Stati Uniti e delle campagne di vaccinazione in corso. La ripresa globale dipenderà però dall'evoluzione della pandemia, dalle azioni di politica economica e dall'andamento delle condizioni finanziarie.

Risalgono le quotazioni del petrolio: i corsi petroliferi sono risaliti, riflettendo le migliori prospettive di crescita globale. Dal lato dell'offerta, le quotazioni sono state sostenute sia dal calo della produzione degli Stati Uniti, a causa del clima eccezionalmente rigido, sia da una ripresa inferiore alle attese della produzione dei paesi OPEC.

Restano espansive le politiche monetarie: la Riserva federale, la Banca del Giappone e la Banca d'Inghilterra hanno confermato l'orientamento espansivo delle rispettive politiche monetarie. Le aspettative sui tassi di interesse nel breve termine sono rimaste pressoché stabili e non sono attesi rialzi entro la fine dell'anno nelle principali economie avanzate. In Cina la banca centrale ha lasciato inalterati i tassi di riferimento adottando tuttavia, dall'inizio dell'anno in corso, un orientamento più restrittivo che si è tradotto in un significativo rallentamento del finanziamento erogato all'economia. *(fonte: Banca d'Italia – Bollettino economico – Aprile 2021)*

L'Economia italiana

In seguito al riaccutizzarsi della pandemia, l'attività economica si è ridotta nel quarto trimestre dello scorso anno, seppure in misura inferiore alle attese. Secondo gli indicatori disponibili, il prodotto sarebbe rimasto pressoché stabile nei primi tre mesi del 2021, con un recupero dell'industria ma con una debolezza ancora persistente nei servizi. Nel quarto trimestre del 2020 il PIL è diminuito dell'1,9 per cento sul periodo precedente, dopo il forte rialzo nel corso dell'estate. Il calo del prodotto, dovuto al riaccuirsi della pandemia, è stato tuttavia meno accentuato di quanto atteso grazie alla tenuta degli investimenti. Il valore aggiunto si è ridotto lievemente nella manifattura, in misura più marcata nei servizi.

Secondo gli indicatori disponibili, durante la seconda ondata pandemica il carattere delle restrizioni è stato più mirato e si è tradotto in una riduzione della mobilità che, per quanto significativa, è stata più contenuta di quella osservata nella primavera del 2020. Sulla base degli indicatori più recenti il PIL potrebbe essere rimasto pressoché stazionario nei primi mesi dell'anno: al recupero nell'industria si sarebbe accompagnato un andamento ancora debole nel terziario. Gli indicatori qualitativi della congiuntura forniscono segnali di rafforzamento della ripresa per la manifattura e di un miglioramento delle prospettive per i servizi, che restano tuttavia ancora deboli. *(fonte: Banca d'Italia – Bollettino economico – Aprile 2021)*

Adozione maggiori termini

Si informa che, in seguito all'esplosione della pandemia da Covid-19 e nel rispetto di quanto previsto dal c.d. Decreto Legge "Cura Italia" (n.18 del 17 marzo 2020 – il "DL") convertito in Legge n. 26 del 24 aprile 2020 (G.U n. 110 del 29 aprile 2020), prorogato dal c.d. Decreto Legge "Milleproroghe" (n.183 del 31 dicembre 2020) convertito in Legge n.21 del 26 febbraio 2021 (G.U. n.51 del 1° marzo 2021), gli Amministratori hanno usufruito del maggior termine per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Infatti il comma 1 dell'articolo 106 del suddetto DL "Cura Italia", rubricato "Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società", prevede, tra le altre, che l'approvazione del bilancio potrà essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in deroga a quanto previsto dall'art. 2364, comma 2 o alle disposizioni statutarie (art. 17 del vigente statuto sociale).

Fatti di rilievo della Società

Effetti da Covid-19

La pandemia da Covid-19 ha avuto effetti devastanti a livello nazionale e mondiale. In Italia le misure finalizzate al contenimento della diffusione del virus COVID-19 messe in campo dal Governo sono state emanate a partire da 23 febbraio 2020 con un primo D.L. che vietava l'accesso e l'allontanamento nei comuni dove erano presenti i primi focolai del virus. Da allora si è registrata una *escalation* di interventi legislativi validi su tutto il territorio nazionale che hanno portato alla chiusura di tutte le attività produttive non essenziali e alla limitazione degli spostamenti.

In coerenza con quanto disposto dall'art. 1, comma 7, lettera d) del DPCM del 11 marzo 2020 il Gruppo ha adottato misure specifiche volte a prevenire il rischio di contagio per i lavoratori delle proprie società attraverso la divulgazione del "Protocollo di sicurezza anticontagio da COVID-19" che ha previsto in particolare:

- Diffusioni delle informazioni provenienti dalle istituzioni.
- Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione.
- Riduzione del numero di lavoratori mediante utilizzo del lavoro agile per tutte le attività dove questo sia possibile dal punto di vista operativo e tecnologico, incentivazione all'uso di ferie e permessi retribuiti e sospensione delle attività nei cantieri.
- Riorganizzazione delle aree di lavoro al fine di garantire il distanziamento sociale.
- Sanificazione delle aree di lavoro.

La pandemia COVID-19 ha generato effettivi negativi sia in termini economici che di liquidità dovuti principalmente alla necessità di dover sostenere costi fissi non recuperabili tramite flussi di cassa in entrata in quanto non riconosciuti dai clienti per le commesse in corso. Tuttavia data la tipologia di servizi erogati dalla Società (servizi di ingegneria) le attività che hanno risentito degli effetti della chiusura dei cantieri sono state essenzialmente quelle legate ai cantieri stessi quale la “direzione lavori”. Di contro, però, la possibilità di proseguire l'attività da remoto ha permesso di recuperare il calo di fatturato legato ai cantieri con i servizi legati alla “progettazione” che hanno registrato un valore pari a euro 6.329 migliaia.

Da un punto di vista finanziario, invece, particolare attenzione è stata rivolta alla gestione della liquidità disponibile in relazione alle difficoltà di cassa che a livello di Gruppo si sono dovute affrontare per quei settori sui quali si sono registrati gli effetti del Covid-19 con maggiore incidenza (concessioni e costruzioni). Se da un lato, infatti, da un punto di vista economico la Società è riuscita a gestire la situazione attraverso mirati interventi (quali quelli precedentemente illustrati), a livello di cassa la riduzione delle disponibilità del Gruppo, all'interno del quale la Società trova i suoi principali clienti, hanno rappresentato un'area da monitorare. In questo contesto la Società ha predisposto immediatamente misure compensative nel tentativo di ridurre al minimo i fisiologici effetti della pandemia da un punto di vista finanziario attivandosi, in coordinamento con il management di Gruppo, per usufruire di tutte le opzioni possibili introdotte con il Decreto Legge dell'8 aprile 2020 (“Decreto Liquidità”) in tema di interventi a sostegno della liquidità delle imprese in Italia. In data 30 novembre 2020, la Società ha incassato un primo finanziamento da Banca Progetto con garanzia SACE al 90% per complessivi euro 2,5 milioni. La durata è di cinque anni (scadenza novembre 2025) con un periodo di preammortamento di sei mesi e tasso di interesse variabile pari all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread concordato. La Società ha fatto richiesta di ulteriori finanziamenti ad altro istituto di credito in quanto, sulla base di quanto previsto dal Decreto Liquidità, oltre a quanto già incassato da Banca Progetto, avrebbe diritto ad ulteriori 6,9 milioni.

Gestione operativa

La Società ha proseguito nello svolgimento della propria attività di consulenza, progettazione, direzione lavori, valutazione di congruità tecnico-economica di opere pubbliche e private con studi di fattibilità per clienti principalmente appartenenti al Gruppo Toto quali Strada dei Parchi (“SDP”), concessionaria autostradale A24-A25, TOTO CG e le altre società del Gruppo operanti nel settore delle Energie Rinnovabili e nel settore delle costruzioni.

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività, in prevalenza di progettazione e direzione lavori e sorveglianza opere.

In questo ambito la Società si è concentrata sulle attività in corso con SDP, le principali delle quali hanno riguardato:

- Il completamento della progettazione esecutiva degli interventi per la messa in sicurezza della galleria “Genzano” della Autostrada A24 secondo il DLGS 264 comprensivo delle opere civili;
- l'avvio di altre attività di minor rilevanza (CSE, consulenze, verifiche e progetti di manutenzione straordinaria). In particolare, è iniziata la progettazione di alcuni interventi di riparazione locale su alcuni viadotti a travi dall'A24 (Svincolo Tornimparte e San Gabriele. Viadotti Santo Stefano, della noce, Cannuccette Piè di Pago e Fiume Salto);
- attività di consulenza per studi, relazioni ed elaborati finalizzati alla redazione del programma Investimenti del Nuovo piano finanziario di SDP e successivo sviluppo del relativo progetto di fattibilità (PEF).
- prosecuzione di attività di Direzione Lavori nell'ambito della messa in sicurezza urgente di alcune opere sulle Autostrade A24/A25 finanziate nell'ambito del protocollo d'intesa tra MIT e SDP del 10 gennaio 2019;
- la prosecuzione delle consulenze specialistiche riguardanti le verifiche di sicurezza degli impalcati dei viadotti secondo la normativa NTC 2018, le verifiche di transitabilità in fase di cantiere, le prove di carico predisposte da SDP e dal MIT;
- a seguito dell'introduzione delle nuove linee guida per le ispezioni delle gallerie da parte del MIT, si è reso necessario procedere con attività ispettive straordinarie su tutte le gallerie delle Autostrade A24/A25 con l'esclusione delle gallerie Gran Sasso e San Rocco;
- le attività di sorveglianza e monitoraggio delle opere d'arte principali di SDP.

Allo stesso tempo la Società ha eseguito ulteriori prestazioni per la TOTO CG (progettazioni e consulenze sia per la realizzazione di opere commissionate da Enti terzi sia per la partecipazione a gare d'appalto). Tra queste la più importante è quella relativa alle attività per la progettazione esecutiva di dettaglio delle opere civili esterne della linea ferroviaria del cantiere di Cefalù.

Un'altra importante attività ha riguardato il supporto alle società del settore Energie Rinnovabili in particolar modo a Renexia Services S.r.l.. Per Renexia Services è stata svolta l'attività di progettazione esecutiva e CSP del campo eolico di Casalduni.

Dati Economici e Finanziari

Tabella 1 – Conto Economico riclassificato

Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var %
Valori in euro				
Ricavi netti	10.523.132	10.276.414	246.718	2%
Costi esterni	4.547.435	3.513.391	1.034.044	29%
Valore Aggiunto	5.975.697	6.763.023	(787.326)	-12%
Costo del lavoro	5.300.014	4.749.386	550.628	12%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	675.683	2.013.637	(1.337.954)	-66%
Ammort., svalutaz. ed altri accanton.	45.234	61.006	(15.772)	-26%
Proventi diversi	35.890	46.694	(10.804)	-23%
Risultato Operativo (EBIT)	666.339	1.999.325	(1.332.986)	-67%
Proventi e oneri finanziari	(134.048)	(88.420)	(45.628)	-52%
Risultato Ordinario	532.291	1.910.905	(1.378.614)	-72%
Gestione delle partecipazioni	0	0	0	n.d.
Risultato prima delle imposte	532.291	1.910.905	(1.378.614)	-72%
Imposte sul reddito	(181.636)	(617.444)	435.808	71%
Risultato netto	350.655	1.293.461	(942.806)	-73%

Il bilancio chiude con un utile pari ad Euro 351 migliaia. I ricavi pari ad Euro 10.523 migliaia hanno garantito un EBITDA di circa Euro 676 migliaia. I costi operativi, pari ad Euro 4.547 migliaia sono costituiti principalmente da servizi (Euro 3.595 migliaia) e dai costi per il godimento di beni di terzi (Euro 689 migliaia) riconducibili questi ultimi principalmente agli affitti degli uffici.

La riduzione dell'EBITDA di Euro 1.338 migliaia (-66%) rispetto al corrispondente periodo precedente è da imputare all'incremento dei costi per servizi di Euro 1.052 migliaia (41%) e all'incremento del costo del personale di circa Euro 551 migliaia (+12%) poiché la scelta strategica aziendale è stata quella di procedere con le assunzioni di nuove risorse per poter gestire tempestivamente i prossimi fabbisogni connessi all'incremento delle attività di progettazione e sviluppo principalmente nei confronti della consociata SDP.

Vista la tipologia di attività, trattandosi di una società di servizi di ingegneria, l'incidenza degli ammortamenti risulta minima (Euro 45 migliaia). A dicembre 2020 si registra un Risultato operativo (EBIT) positivo di Euro 666 migliaia.

La gestione finanziaria è negativa per Euro 134 migliaia.

Il risultato ante imposte è positivo per Euro 532 migliaia; le imposte incidono negativamente per Euro 182 migliaia, determinando un utile di esercizio pari a Euro 351 migliaia.

Di seguito vengono ulteriormente esaminate le principali voci relative ai costi e ricavi dell'esercizio.

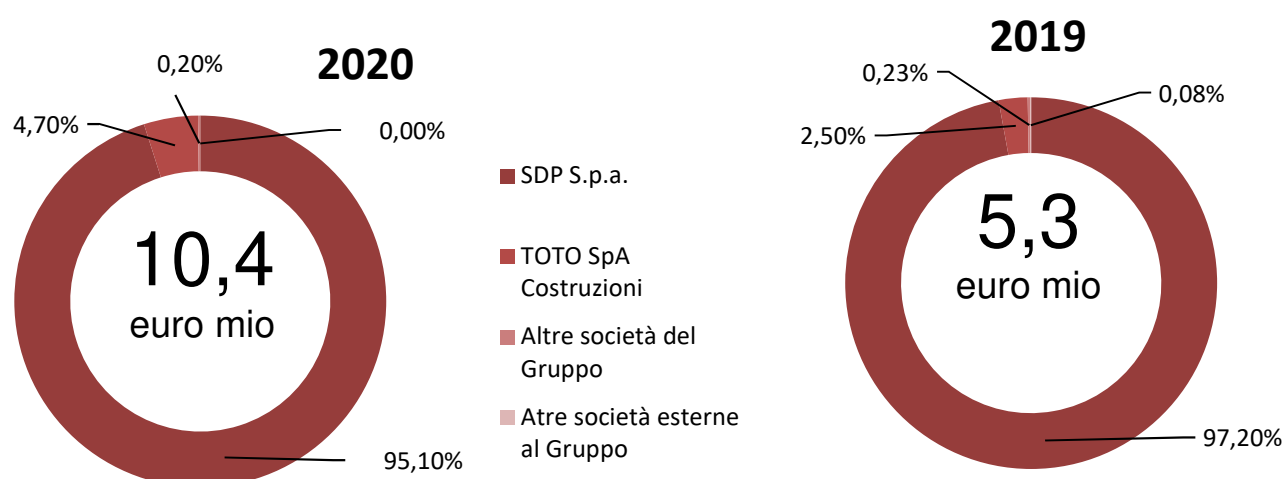
Tabella 2 – Ricavi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var %
Ricavi vendite e prestazioni	10.421.920	5.324.755	5.097.165	96%
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	101.212	4.951.659	(4.850.447)	-98%
Totale	10.523.132	10.276.414	246.718	2%

I ricavi per vendite e prestazioni (Eur10.421 migliaia) sono afferenti principalmente alle attività di Progettazione, Direzione Lavori e Monitoraggio opere svolte a favore delle società SDP e Toto CG.

I ricavi da attività caratteristica sono così suddivisi per cliente:

Tabella 3 – Ricavi per cliente



I costi sono indicati nella tabella sottostante e sono descritti analiticamente nella Nota Integrativa al bilancio.

Tabella 4 – Costi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var %
Costo per servizi	3.595.037	2.543.274	1.051.763	41%
Costi per materie prime	142.199	132.852	9.347	7%
Subtotale materie prime e servizi	3.737.236	2.676.126	1.061.110	40%
Costo per il personale	5.300.014	4.749.386	550.628	12%
Godimento beni di terzi	688.811	720.294	(31.483)	-4%

Posizione finanziaria Netta

Relativamente alla posizione finanziaria netta, di seguito vengono evidenziate le sue componenti.

Tabella 5 – Posizione finanziaria netta

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var %
Depositi bancari	2.971.203	326.117	2.645.086	811%
Denaro e altri valori in cassa	11.331	12.166	(835)	-7%
Disponibilità liquide ed azioni proprie	2.982.534	338.283	2.644.251	782%
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(557.940)	(250.107)	(307.833)	-123%
Quota a breve di mutui	0	0	0	n.d.
Debiti finanziari verso terzi	0	0	0	n.d.
Debiti finanziari a breve termine	(557.940)	(250.107)	(307.833)	-123%
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.424.594	88.176	2.336.418	2650%
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(2.325.123)	(388.324)	(1.936.799)	-499%
Debiti finanziari verso il gruppo	(20.778)	0	(20.778)	n.d.
Debiti finanziari verso soci	(2.249.252)	0	(2.249.252)	n.d.
Crediti finanziari vs controllante	0	1.386.959	(1.386.959)	-100%
Debiti finanziari vs controllante	0	0	0	n.d.
Posiz. finanz. netta a m/l termine	(4.595.153)	998.635	(5.593.788)	-560%
Posizione finanziaria netta totale	(2.170.559)	1.086.811	(3.257.370)	-300%

La posizione finanziaria netta di fine esercizio presenta un saldo negativo di Euro 2.171 migliaia riconducibile essenzialmente al saldo di fine esercizio nei confronti della controllante che passa dal credito di Euro 1.387 migliaia del 2019 al debito di Euro migliaia 2.249 a dicembre 2020 e alla sottoscrizione di un nuovo mutuo con Banca Sistema per Euro 2.500 migliaia da rimborsare in rate mensili fino a novembre 2025. Nel corso del 2018 la Società aveva stipulato un altro contratto di finanziamento del valore complessivo di Euro 1 milione da rimborsare in rate semestrali fino all'esercizio 2022, il cui valore residuo alla fine del 2020 è pari a Euro 388 migliaia (somma della quota a breve e della quota a lungo termine).

La composizione del debito verso banche suddiviso per tipologia di affidamento è la seguente:

Tabella 6 – Debito bancario per tipologia di affidamento

Tipologia	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var %
Linee per utilizzo carte di credito	989	232	757	326%
Mutui e finanziamenti	2.882.074	638.199	2.243.875	352%
Totale debito verso banche	2.883.063	638.431	2.244.632	352%

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 nr. 1 si dà atto che la società Infraengineering Srl non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con parti correlate al 31/12/2020

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n.22-bis, nelle tabelle che seguono sono indicati i rapporti di natura commerciale, finanziaria ed economica con le parti correlate alla data del 31 dicembre 2020.

Tabella 7 - Rapporti Commerciali, Finanziari (debito e credito) ed economici/finanziari (ricavi, costi, proventi ed oneri).

Società	Crediti finanziari	Crediti comm.li	(Crediti)/Debiti da adesione consolidato fiscale	Debiti finanziari	Debiti comm.li	Ricavi/Proventi finanz.	Costi/Oneri finanz.
Società controllante							
Toto Holding Spa	0	0	(347.037)	0	34.189	55.647	106.539
Società consociate							
Strada dei Parchi S.p.A.		24.280.580			9.690	9.914.287	704
TOTO S.p.A. Cost. Gen.	0	2.456.000		10.480	222.496	501.219	70.698
Ambra Srl							8.620
TOTO Tech. S.r.l.					36.089		6.300
Pontepo S.c.a.r.l.		23.685				0	
Radimero Scarl		0					
Toto Real Estate Srl					254.404		418.598
Parchi Global Services					1.139.340		40.920
Renexia S.p.A.		0			0		
Renexia Services S.r.l.		66.875		10.298	50.355	23.211	
Parco Eolico Casalduni House		0				0	
US Wind Inc.		17.725				0	
Medwind		12.093				0	
Totale	0	26.856.958	(347.037)	20.778	1.746.563	10.494.364	652.378

I rapporti con le società controllanti e consociate includono operazioni di natura commerciale relativi al normale svolgimento dell'attività operativa, generando debiti, crediti e costi e ricavi. Essi sono regolati a normali condizioni di mercato e non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Tutti i rapporti di natura finanziaria sono fruttiferi di interessi e sono regolati alle normali condizioni di mercato. Essi non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Personale

La società Infraengineering S.r.l., applica per il proprio personale impiegato il Contratto Collettivo Nazionale per i dipendenti di Imprese edili ed affini del 19 aprile 2010 come modificato in seguito ad Accordo di rinnovo del 1° luglio 2014 e del 18 luglio 2018. Applica invece per i propri dirigenti il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi" del 25 novembre 2009 come modificato in seguito ad Accordo di Rinnovo del 30 dicembre 2014 e del 30 luglio 2019.

Con riferimento alla tipologia di attività svolta (servizi di ingegneria), la Società non presenta particolari rischi legati alle lavorazioni o a processi produttivi specifici. Vengono rispettati gli standard di sicurezza generali previsti per legge nel settore di appartenenza.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro.

Si informa che per la tutela del proprio personale in riferimento agli effetti della pandemia da Covid-19 la Società ha predisposto tutte le misure necessarie per garantire la salubrità degli ambienti di lavoro e la massima sicurezza nello svolgimento delle proprie attività lavorative da parte del personale. In questo contesto pertanto la Società ha, tra le altre azioni intraprese:

- *adottato uno specifico "PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO DA COVID-19";*
- *favorito l'utilizzo dello strumento di smart-working;*
- *controllo giornaliero della temperatura corporea;*
- *proceduto con la richiesta di sanificazione periodica degli uffici.*

La Società ha, inoltre, organizzato corsi di formazioni per circa 864 ore coinvolgendo 44 risorse; oltre alla formazione di Legge per la sicurezza, sono stati organizzati corsi per aggiornamento professionale.

Ambiente e Qualità

Con riferimento alla tipologia di attività svolta (servizi di ingegneria), la Società non presenta specifici rischi connessi all'impatto dei sistemi produttivi sul territorio ed alle politiche di gestione e tutela dell'ambiente. Vengono rispettati gli standard di sicurezza generali previsti per legge nel settore di appartenenza.

Nel periodo Infraengineering ha perseguito con determinazione gli obiettivi di consolidamento e continuo miglioramento del Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente che è certificato, da parte terza indipendente, rispettivamente dal 2011 e dal 2014 in conformità agli standard internazionali di riferimento ISO 9001 e ISO 14001. A luglio 2018 la Società ha, in particolare, consolidato l'aggiornamento del sistema ai nuovi standard ISO entrati in vigore a settembre 2015, conseguendo lo switch della certificazione alle norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015.

Il sistema di gestione implementato dalla Società è, in particolare, costituito da tutti i processi connessi e correlati al core business della Società e ricadenti nel seguente campo di applicazione: "Studi di fattibilità, progettazione, coordinamento per la sicurezza, direzione lavori, collaudo e sorveglianza di opere di ingegneria civile e infrastrutturale

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede e non ha posseduto nel corso dell'esercizio, in via diretta o indiretta, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Modello di organizzazione, gestione, controllo e anticorruzione

La Società esercita la gestione e il controllo dell'Azienda in modo sano e trasparente in ottemperanza alle disposizioni di legge nazionali e internazionali e in particolare è conforme a:

- i requisiti del Decreto Legislativo 231/2001 recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche";

- i principi della Legge 190/2012 contenente le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” nonché i dettami di altre leggi correlate successivamente emesse trattanti la medesima materia.

Il Decreto 231 prevede la responsabilità “amministrativa” (di fatto di rilievo penale) a carico delle persone giuridiche, derivante dalla commissione o tentata commissione di determinate fattispecie di reato nell’interesse o a vantaggio delle stesse società. Tale responsabilità si affianca a quella penale della persona fisica che ha commesso il reato.

Viceversa la Legge 190, prevede di adottare misure, strumenti e modelli affinché la Società ottemperi agli standard etici e agisca nel pieno rispetto delle normative internazionali in materia di prevenzione della corruzione in tutte le sue forme, dirette e indirette, nonché all’integrità, alla trasparenza e alla correttezza nello svolgimento delle attività lavorative dell’Azienda.

Le due norme convergono su ambiti sensibili in materia di controlli da applicare alle fattispecie di reato concernenti la corruzione, da cui ne consegue l’esigenza aziendale di consolidare, in un Modello, i temi inerenti la 231 ed i profili “Anticorruzione”: uno strumento univoco mediante cui l’Azienda sancisce il suo allineamento a detti principi.

La INFRA usufruisce inoltre di una Direzione Internal Audit (in service dalla Controllante Toto Holding SpA) e ha istituito un proprio Organismo di Vigilanza collegiale composto da professionisti esterni.

La Direzione Internal Audit svolge attività sistematica e strutturata di controllo e di monitoraggio dei principali rischi della Società ed opera in qualità di “braccio operativo” dell’Organismo di Vigilanza.

Il Modello Organizzativo è pertanto supportato da un sistema articolato ed organico di procedure ed attività di controllo, volto a prevenire o quanto meno ridurre ad un livello accettabile, il rischio di commissione di Reati.

La Società, a corollario del Sistema di Governance e di Controllo Interno, e ai fini della sua relativa regolamentazione, adotta un Codice Etico di Gruppo, che si integra con il Modello e il cui insieme deve garantire efficienza e trasparenza nella gestione dei processi e efficacia nelle attività di controllo e monitoraggio del rischio. Il codice adottato sancisce valori etici basilari cui si ispira la Società nel perseguimento dei propri obiettivi, e dei quali esige l’osservanza da parte degli organi sociali, dei dipendenti e dei terzi anche ai fini della prevenzione della corruzione.

L’efficace attuazione del Modello viene pertanto garantita attraverso la costante attività di controllo dell’Internal Audit e dell’O.d.V., nonché la previsione di sanzioni disciplinari idonee a colpire in modo tempestivo ed efficace ogni comportamento illecito.

Rischi e incertezze

Nell’esercizio della propria attività la Società è esposta a rischi e incertezze che possono essere di carattere generale, finanziario o più strettamente correlati alla natura e specificità dell’attività svolta.

Le principali tipologie di rischio che generalmente sono monitorate dal Management riguardano i rischi finanziari essendo quelli operativi molto limitati in relazione alla tipologia di attività svolta (servizi di ingegneria).

Nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, in continuità con quanto fatto nel precedente esercizio si riportano separatamente i rischi di liquidità legati alla diffusione della pandemia COVID-19.

Rischi e incertezze riferiti al potenziale impatto del COVID-19 sulla attività d'impresa

La pandemia COVID-19 e le conseguenti misure adottate dal Governo Italiano finalizzate a contrastare la diffusione del virus hanno influenzato negativamente l'attività societaria già nei primi mesi del 2020. Oltre agli effetti già noti, l'incertezza macroeconomica ha causato turbativa nelle attività economiche. I principali rischi derivanti dall'attuale situazione di incertezza relativa a Covid-9 sono la riduzione delle risorse finanziarie disponibili, a livello di Gruppo, dovute anche al sostenimento di costi fissi di struttura in assenza di flussi di cassa in entrata questi ultimi ridotti significativamente a causa del blocco totale delle attività imposte dal Governo per diversi mesi.

Per contrastare gli effetti negativi descritti legati alla diffusione del COVID-19, i quali si riflettono in una sostanziale crisi di liquidità, la Società (unitamente al Gruppo) ha valutato la possibilità di utilizzare gli strumenti posti in essere dal Governo per aiutare le imprese italiane a superare la recessione dovuta alla pandemia.

Le principali misure del Governo che la Società sta utilizzando possono essere riepilogate come segue:

- Utilizzo degli strumenti normativi introdotti dal decreto-legge “Cura Italia” e dal “Decreto Liquidità”, con cui il Governo ha sospeso il versamento di ritenute, tributi e contributi mediante il differimento delle scadenze e sospensione dei versamenti fiscali e contributivi.
- Utilizzo delle misure per il sostegno alla liquidità delle imprese previste dal Decreto Legge 8 aprile 2020 (“Decreto Liquidità”). In questo ambito rientra l'operazione di finanziamento conclusa con Banca Progetto di cui al paragrafo “Fatti di rilievo della Società – Effetti da Covid-19” al quale si rimanda. Si ricorda inoltre, che la Società ha fatto richiesta di ulteriori finanziamenti ad altro istituto di credito in quanto, sulla base di quanto previsto dal Decreto Liquidità, oltre a quanto già incassato da Banca Progetto, avrebbe diritto ad ulteriori 6,9 milioni.

Rischi finanziari

In merito alla gestione dei rischi finanziari la Società ha provveduto all'individuazione degli stessi e alla definizione delle relative politiche di gestione e dei correlati obiettivi. La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività, è potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate per far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di controparte.
- al rischio di mercato, principalmente derivante dalla variazione dei tassi di interesse connessi alle passività finanziarie assunte.

Rischio di liquidità

Richiamando comunque quanto illustrato nel precedente paragrafo “Rischi e incertezze riferiti al potenziale impatto del COVID-19 sulla attività d’impresa”, si informa che, in una situazione di “normalità operativa”, la Società pone particolare attenzione alla gestione delle risorse generate o assorbite dalle proprie attività e alle caratteristiche del debito in termini di scadenza e di rinnovo al fine di garantire un’efficace gestione del cash flow.

Sono state peraltro accelerate le politiche e i processi volti a ottimizzare le dinamiche delle risorse finanziarie, con l’obiettivo di gestire e mitigare il rischio di liquidità.

In particolare si fa riferimento a:

- monitoraggio del livello di liquidità disponibile;
- ottimizzazione delle linee di credito;
- monitoraggio della liquidità prospettica.

Su questo fronte, la volontà della Società è di arrivare, in coordinamento con gli obiettivi del piano industriale 2021-2027, a una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, riducendo al minimo il relativo costo opportunità, e che sia sostenuta da una marginalità positiva sulle commesse in portafoglio con effetti concreti in termini di cash flow.

Rischio di credito

La tipologia dei clienti della Società è riconducibile a società del Gruppo. Ciò porta a considerare poco probabile il rischio di credito. Tuttavia visti i rapporti che alcuni committenti del Gruppo hanno con clienti Enti Pubblici, risulta possibile che si verifichino casi di allungamento dei tempi di incasso oltre i termini previsti contrattualmente (esempio settore delle costruzioni). Inoltre, gli effetti della pandemia da Covid-19, come più volte sottolineato in diversi paragrafi del documento, hanno prodotto impatti negativi significativi all’interno di settori strategici del Gruppo che di conseguenza ha avuto la necessità di fronteggiare gli effetti della riduzione dei fatturati con evidenti ripercussioni sulla capacità di generare cassa all’interno del Gruppo. La Società monitora costantemente la situazione intervenendo tempestivamente nel caso di incagli sulle proprie posizioni creditorie.

Rischio di mercato riguardante la variazione dei tassi di interesse

In merito al rischio legato ai tassi di interesse, le variazioni nei livelli di mercato degli stessi influenzano essenzialmente il costo e il rendimento del finanziamento in essere con Banca Carige e con Banca Progetto, incidendo pertanto sull’ammontare degli oneri finanziari netti.

La strategia perseguita dalla Società è finalizzata al contenimento degli stessi attraverso un attento monitoraggio delle relative dinamiche individuando la combinazione ottimale tra tasso variabile e fisso e ricorrendo, ove ritenuto opportuno, alla stipulazione di specifici contratti di copertura. Tuttavia ad oggi, visto l’andamento dei tassi non è ritenuto necessario coprire le proprie posizioni con contratti derivati.

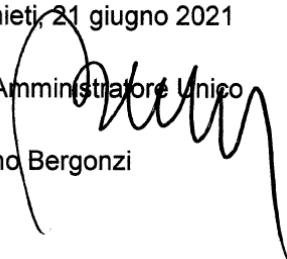
Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi dell'art. 2428, co. 3, n.6 del codice civile in tema di "evoluzione prevedibile della gestione" si è ritenuto opportuno inserire le relative informazioni nella Nota Integrativa, alla quale si rimanda, introducendo un paragrafo ad hoc che segue quello relativo ai "Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio". Tale impostazione è stata assunta per favorire la chiarezza e l'efficacia nella lettura del Bilancio della Società e dei relativi documenti a corredo.

Chieti, 21 giugno 2021

L'Amministratore Unico

Lino Bergonzi



Schemi di bilancio – IV Direttiva CEE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno.	2.002	10.772
4) Concessioni licenze marchi e diritti similari	1.412	3.732
7) Altre	0	0
Totale Immobilizzazioni immateriali	3.414	14.504
II. Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	7.038	14.076
4) altri beni	68.907	87.144
5) Immob. In corso e acconti	0	0
Totale Immobilizzazioni materiali	75.945	101.220
III. Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
c) in imprese controllanti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.386.959
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	0	0
d-Bis) altre imprese	0	0
Totale Immobilizzazioni finanziarie	0	1.386.959
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	79.359	1.502.683
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	5.085.248	4.984.036
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	5.085.248	4.984.036
II. Crediti		
1) crediti verso clienti (esigibili entro l'esercizio successivo)	128.256	127.465
4) verso controllanti (esigibili entro l'esercizio successivo)	347.037	539.367
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (esigibili entro l'esercizio successivo)	26.856.958	23.181.133
5 bis) crediti tributari (esigibili entro l'esercizio successivo)	94.461	94.169
5 ter) per imposte anticipate (esigibili oltre l'esercizio successivo)	2.227	1.980
5quater) verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)	84.153	76.638
	27.513.092	24.020.752
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.971.203	326.117
3) denaro e valori in cassa	11.331	12.166
Totale disponibilità liquide	2.982.534	338.283

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	35.580.874	29.343.071
-------------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti

Ratei e risconti attivi	58.395	31.321
-------------------------	--------	--------

TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	58.395	31.321
---	---------------	---------------

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	35.718.628	30.877.075
----------------------------------	-------------------	-------------------

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Capitale	20.000	20.000
III. Riserva da rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	998.272	998.272
VI. Altre riserve	0	0
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo	17.709.847	16.416.386
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	350.655	1.293.461

TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	19.078.774	18.728.119
------------------------------------	-------------------	-------------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	363.010	340.668
--	---------	---------

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	363.010	340.668
---	----------------	----------------

D) Debiti

3) Debiti verso soci		
- entro 12 mesi	2.249.252	0
- oltre 12 mesi	0	0
	2.249.252	0
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	557.940	250.107
- oltre 12 mesi	2.325.123	388.324
	2.883.063	638.431
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	2.026.964	798.658
- oltre 12 mesi	0	0
	2.026.964	798.658
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	34.189	35.511
- oltre 12 mesi	0	0
	34.189	35.511
11-Bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	1.733.151	2.121.444

- oltre 12 mesi	0	0
	1.733.151	2.121.444
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	3.535.213	2.808.737
- oltre 12 mesi	1.689.756	2.644.346
	5.224.969	5.453.083
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza		
- entro 12 mesi	1.439.582	1.088.630
- oltre 12 mesi	0	0
	1.439.582	1.088.630
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	683.919	1.671.453
- oltre 12 mesi	0	0
	683.919	1.671.453
TOTALE DEBITI (D)	16.275.089	11.807.210
E) Ratei e risconti passivi	1.755	1.078
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	35.718.628	30.877.075
CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.421.920	5.324.755
3) Variazione di lavori in corso su ordinazione	101.212	4.951.659
5) Altri ricavi e proventi	35.890	46.694
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	10.559.022	10.323.108
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	142.199	132.852
7) per servizi	3.595.037	2.543.274
8) per godimento di beni di terzi	688.811	720.294
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	3.971.132	3.466.451
b) oneri sociali	1.070.347	1.044.828
c) trattamento fine rapporto	256.559	226.319
e) altri costi	1.976	11.788
	5.300.014	4.749.386
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.089	33.922
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.145	27.084
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	45.234	61.006
14) oneri diversi di gestione	121.388	116.971
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	9.892.683	8.323.783

Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	666.339	1.999.325
---	----------------	------------------

C) Proventi e oneri finanziari

16) altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

- da controllanti

55.647

141.483

d) proventi diversi dai precedenti

- da altri

165

30

55.812

141.513

17) interessi e altri oneri finanziari:

- da controllanti

(25.650)

(11.395)

- da altri

(164.237)

(219.669)

(189.887)

(231.064)

17-bis) utili e perdite su cambi

27

1.131

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(134.048)

(88.420)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

0

0

Risultato prima delle imposte (A-B + - C + - D)

532.291

1.910.905

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti

42.281

136.244

c) Imposte anticipate

(247)

(247)

d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale

174.241

544.198

e) imposte esercizi precedenti

(34.639)

(62.751)

181.636

617.444

Utile (perdita) dell'esercizio

350.655

1.293.461

Chieti, 21 giugno 2021

L'Amministratore Unico

Lino Bergonzi

Rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario		31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		350.655	1.293.461
Imposte sul reddito		181.636	617.444
Interessi passivi/(interessi attivi)		134.048	88.420
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		666.339	1.999.325
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Ammortamenti delle immobilizzazioni		45.234	61.006
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		711.573	2.060.331
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		(101.212)	(4.951.659)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		(791)	(121.209)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		1.228.306	207.837
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		(27.074)	3.398
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		677	1.078
Altre variazioni del capitale circolante netto		(4.651.794)	808.887
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		(2.840.315)	(1.991.337)
<i>Altre rettifiche</i>			
(Imposte sul reddito pagate)		(409.750)	(38.871)
(Utilizzo dei fondi)		22.342	74.219
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		(3.227.723)	(1.955.989)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		(3.227.723)	(1.955.989)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)		(8.870)	(61.182)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)		1	(6.000)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)		1.386.959	5.012.497
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		1.378.090	4.945.315
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		307.832	7.000
Accensione finanziamenti		1.936.799	(249.875)
Rimborso finanziamenti		0	0
<i>Mezzi propri</i>			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		4.493.884	(2.742.874)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		2.644.251	246.452
Disponibilità liquide al 1° gennaio		338.283	91.831
Disponibilità liquide al 31 dicembre		2.982.534	338.283

Chieti, 21 giugno 2021

L'Amministratore Unico

Lino Bergonzi

Bilancio al 31 dicembre 2020

Nota Integrativa

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra Società appartiene al Gruppo Toto che esercita la direzione e coordinamento tramite la società Toto Holding S.p.A..

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società che esercita la direzione e coordinamento e che redige il bilancio consolidato.

STATO PATRIMONIALE	2019	2018
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	421.101.994	373.998.350
C) Attivo circolante	14.038.574	23.795.902
D) Ratei e risconti	251.741	162.735
Totale Attivo	435.392.309	397.956.987
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:	334.559.809	285.566.383
Capitale sociale	100.000.000	100.000.000
Riserve	262.445.954	262.445.954
Utile (perdite) portate a nuovo	(76.879.571)	(65.367.396)
Utile (perdite) dell'esercizio	48.993.426	(11.512.175)
B) Fondi per rischi e oneri	740.480	7.012.849
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	404.679	391.806
D) Debiti	99.666.064	104.674.065
E) Ratei e risconti	21.277	311.884
Totale passivo	435.392.309	397.956.987
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	5.092.237	4.876.893
B) Costi della produzione	29.007.991	16.421.511
C) Proventi e oneri finanziari	69.423.941	10.282.732
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	(1.450.154)	(10.408.236)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.935.393)	(157.947)
Utile (perdita) dell'esercizio	48.993.426	(11.512.175)

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Toto Holding S.p.A. con sede legale in Viale Abruzzo n. 410, in Chieti, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la Società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede della stessa Toto Holding S.p.A. nei termini e nei modi previsti dalla normativa vigente in tema di deposito dei bilanci societari.

Continuità aziendale

In continuità con quanto riportato nel Bilancio 2019, la pandemia COVID-19 ha generato, nel corso dell'esercizio 2020, effettivi negativi principalmente in termini di liquidità connessi anche alla necessità di sostenere costi fissi non recuperabili tramite flussi di cassa in entrata in quanto non riconosciuti dai clienti per le commesse in corso. Tuttavia data la tipologia di servizi erogati dalla Società (servizi di ingegneria) le attività che hanno risentito degli effetti della chiusura dei cantieri sono state essenzialmente quelle legate ai cantieri stessi quale la "direzione lavori". Di contro, però, la possibilità di proseguire l'attività da remoto ha permesso

di recuperare il calo di fatturato legato ai cantieri con i servizi legati alla “progettazione” che hanno registrato un valore pari a euro 6.329 migliaia.

Le conseguenze causate dall’esplosione della pandemia da Covid-19 hanno costretto la Società ed il Gruppo ad esaminare la possibilità di utilizzare gli strumenti posti in essere dal Governo per aiutare le imprese italiane a superare la recessione dovuta alla pandemia.

Le principali misure del Governo che la Società ed il Gruppo hanno o stanno utilizzando possono essere riepilogate come segue:

- Utilizzo degli strumenti normativi introdotti dal decreto-legge “Cura Italia” e dal “Decreto Liquidità”, con cui il Governo ha sospeso il versamento di ritenute, tributi e contributi mediante il differimento delle scadenze e sospensione dei versamenti fiscali e contributivi.
- Utilizzo delle misure per il sostegno alla liquidità delle imprese previste dal Decreto Legge 8 aprile 2020 (“Decreto Liquidità”). In questo ambito rientra l’operazione di finanziamento conclusa con Banca Progetto di cui al paragrafo “Fatti di rilievo della Società – Effetti da Covid-19” al quale si rimanda. Si ricorda inoltre, che la Società ha fatto richiesta di ulteriori finanziamenti ad altro istituto di credito in quanto, sulla base di quanto previsto dal Decreto Liquidità, oltre a quanto già incassato da Banca Progetto, avrebbe diritto ad ulteriori 6,9 milioni.

Alcune delle considerazioni effettuate nell’ambito della predisposizione del Piano Industriale 2021 – 2027, seppur effettuate dopo una attenta e ponderata analisi, si basano sulla previsione di possibili scenari futuri che al momento sono difficili da prevedere. Pertanto, pur in presenza di significative incertezze connesse alla possibilità di utilizzo delle ulteriori misure previste dal Governo per il sostegno alla liquidità, si ritiene comunque che sussistano i presupposti per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 in continuità aziendale, sulla base delle informazioni disponibili e delle valutazioni dei possibili impatti della pandemia, nonché sulla scorta delle azioni intraprese dagli Amministratori.

Nella redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, la Società si è avvalsa della facoltà di deroga prevista dall’art. 38-quater comma 2 della Legge n. 77 del 17 luglio 2020. Pertanto, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell’attività di cui all’articolo 2423-bis, primo comma 1), del codice civile è effettuata sulla base delle risultanze dell’ultimo bilancio di esercizio regolarmente approvato, ovvero quello relativo al 31 dicembre 2019 nel quale gli amministratori avevano effettuato le proprie considerazioni in applicazione dell’art. 7 del decreto Liquidità (superato poi dal detto art. 38-quater della Legge n.77 del 17 luglio 2020).

Criteri di formazione

Il Bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d’esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;

- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile nel rispetto delle modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società come descritto nel paragrafo "Continuità aziendale"; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché facendo riferimento alla sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nella redazione del bilancio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- omogeneità;
- comparabilità;
- competenza;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- costo come criterio base delle valutazioni di bilancio dell'impresa in funzionamento;
- funzione informativa e completezza della nota integrativa al bilancio e delle altre informazioni necessarie;

- verificabilità dell'informazione.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni necessarie allo scopo.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Si informa che la Società, a seguito degli eventi connessi al diffondersi della pandemia da Covid-19, per la redazione del Bilancio 2020, si avvale della deroga all'articolo 2423-bis comma primo, n.1) del codice civile in applicazione dell'articolo 38-quater comma 2 della Legge n.77 del 17 luglio 2020 (di seguito la "Deroga"). Avvalendosi di tale facoltà, il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto applicando tutti i principi contabili in vigore ad eccezione dei paragrafi 23 e 24 dell'OIC 11 e del paragrafo 59 c) dell'OIC 29. Per quanto rappresentato, la Società ha potuto esercitare la Deroga alla data di riferimento del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, avendo chiuso il precedente esercizio (Bilancio al 31 dicembre 2019) sulla base di valutazioni che confermavano la prospettiva della continuità aziendale in applicazione dell'art. 7 del decreto Liquidità (superato poi dall'art. 38-quater della Legge n.77 del 17 luglio 2020).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ovvero di produzione comprensivi degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate a quote costanti in funzione della residua vita utile. Se si verifica una perdita durevole di valore, sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggior valore tra il valore realizzabile dall'alienazione e quello effettivo d'uso delle immobilizzazioni stesse. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione si procede al ripristino del costo, al netto degli ulteriori ammortamenti non calcolati a causa delle precedenti svalutazioni.

I software sono ammortizzati all'aliquota del 33%, mentre i marchi vengono ammortizzati in un periodo di dieci esercizi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio

che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Le aliquote applicate sono:

- Attrezzature industriali e commerciali (attrez.ra varia e minuta) 40%;
- Altri beni (mobili e arredi): 12%;
- Altri beni (macch.d'ufficio, elettroniche...): 20%;
- Autovetture: 25%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che alla data di riferimento del documento non vi sono debiti che presentano le caratteristiche di rilevazione secondo il criterio del costo ammortizzato (es. debiti oltre 12 mesi), pertanto i debiti della Società sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono costituite da lavori in corso su ordinazione.

I lavori in corso su ordinazione di durata inferiore all'anno sono valutati con il "criterio della commessa completata" o del "contratto completato": i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia quando le opere sono ultimate e consegnate. I lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale sono valutati con il metodo della percentuale di completamento. Con questo criterio i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate nel prospetto contabile e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

La Società non presenta fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2019.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare nell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte anticipate dell'esercizio sono state rilevate soltanto per le differenze temporanee che esprimono una ragionevole certezza di minor carico fiscale futuro.

Le imposte differite nell'esercizio non sono state rilevate in quanto non ci sono differenze temporanee che le hanno determinate.

A decorrere dall'esercizio 2010 la Società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società TOTO HOLDING S.p.A. quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato tra la Società e la consolidante sottoscritto in data 14 giugno 2013 e successive modifiche e integrazioni.

Alla voce Debiti verso Controllanti è iscritta l'IRES corrente calcolata sulla base dell'imponibile positivo della Società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla Società ed è classificata nella voce Debiti Tributarî.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

Garanzie, impegni e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, esprime la forza puntuale e la forza media alla data del 31 dicembre 2020 le quali, rispetto al 31 dicembre 2019, hanno subito le seguenti variazioni:

Tabella 1 – Organico aziendale puntuale al 31 dicembre 2020

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	3	4	-1
Quadri	4	5	-1
Impiegati	62	54	8
Altri	1	2	-1
Totale	70	65	5

Tabella 2 – Organico aziendale medio al 31 dicembre 2020

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	5,00	4,00	1,00
Quadri	4,00	4,00	0,00
Impiegati	67,00	47,00	20,00
Altri	0,00	4,00	-4,00
Totale	76,00	59,00	17,00

Attività

Immobilizzazioni

Tabella 3 - Immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

79.359 1.502.683 (1.423.324)

Immobilizzazioni immateriali

Tabella 4 – Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.414	14.504	(11.090)

Tabella 5 – Dettaglio immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2020
Conces, lic., marchi e dir.Sim.	3.732	0	0	(2.320)	1.412
Diritti di brevetto industriale	10.772	0	0	(8.770)	2.002
	14.504	0	0	(11.090)	3.414

Concessioni, licenze marchi e diritti simili

Tabella 6 - Concessioni, licenze e marchi

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2020
Conces,lic,marchi dir.Sim.	3.732	0		(2.320)	1.412
	3.732	0	0	(2.320)	1.412

La voce è costituita principalmente dal costo per la realizzazione del logo della Società. Il decremento rispetto all'esercizio 2019 è da imputare interamente all'ammortamento dell'esercizio che viene calcolato su 10 anni.

Diritti di brevetto industriale

Tabella 7 – Software

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2020
Software	10.772	0		(8.770)	2.002
	10.772	0	0	(8.770)	2.002

Nel 2020 non sono stati effettuati investimenti in software.

Immobilizzazioni materiali

Tabella 8 – Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
75.945	101.220	(25.275)

Tabella 9 – Dettaglio immobilizzazioni materiali

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2020
Attrezzatura varia e minuta	14.076	0	0	(7.038)	7.038
Altri beni	87.144	9.444	(574)	(27.107)	68.907
	101.220	9.444	(574)	(34.145)	75.945

L'ammortamento delle attrezzature industriali (attrezzatura varia e minuta) viene calcolato con l'applicazione di un'aliquota pari al 40% ridotta alla metà durante il primo anno di utilizzazione.

La voce "Altri beni" accoglie gli investimenti effettuati per gli arredamenti e le macchine d'ufficio (categoria ammortizzata con un'aliquota del 12%), per i computer e altre macchine elettroniche (categoria ammortizzata con un'aliquota del 20%) e per le autovetture (categoria ammortizzata con un'aliquota del 25%).

L'incremento dell'esercizio, di Euro 9 migliaia, è da imputarsi essenzialmente all'acquisto di computer ed altri macchinari elettronici.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 8 del Codice Civile si segnala che nel periodo di riferimento non sono stati imputati oneri finanziari ai cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

Tabella 10 – Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	1.386.959	(1.386.959)

Tabella 11 – Dettaglio immobilizzazioni finanziarie

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2020
Crediti finanziari vs controllanti	1.386.959	4.274.514	(5.661.473)	0
	1.386.959	4.274.514	(5.661.473)	0

La voce fa riferimento ai finanziamenti erogati a favore della controllante Toto Holding S.p.A., comprensivi degli interessi calcolati, a normali condizioni di mercato, nel rispetto di quanto previsto nel contratto di conto corrente intersocietario sottoscritto. Nel corso dell'esercizio 2020 il credito è stato interamente rimborsato dalla controllante. La classificazione è stata effettuata in questa voce in quanto non trattasi di contratto di *cash pooling* (OIC 14 par. 11 e OIC 15 par. 21).

Attivo Circolante

Rimanenze

Tabella 12 – Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.085.248	4.984.036	101.212

Tabella 13 – Dettaglio rimanenze

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2020
Lavori in corso su ordinazione	4.984.036	5.085.248	(4.984.036)	5.085.248
Acconti a fornitori	0	0	0	0
	4.984.036	5.085.248	(4.984.036)	5.085.248

La voce "Lavori in corso su ordinazione" fa riferimento a lavori eseguiti per i quali non tutti i requisiti per la fatturazione sono maturati.

Crediti

Tabella 14 – Crediti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
27.513.092	24.020.752	3.492.340

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze

Tabella 15 – Dettaglio crediti per scadenza

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Crediti verso clienti	128.256	127.465	791
Crediti verso controllante	347.037	539.367	(192.330)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	26.856.958	23.181.133	3.675.825
Crediti tributari	94.461	94.169	292
Crediti per imposte anticipate	2.227	1.980	247
Verso altri	84.153	76.638	7.515
	27.513.092	24.020.752	3.492.340

Di seguito le variazioni nel periodo.

Tabella 16 – Variazione di periodo dei crediti

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	128.256			128.256
Crediti verso controllante	347.037			347.037
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	26.856.958			26.856.958
Crediti tributari	94.461			94.461
Crediti per imposte anticipate	2.227			2.227
Verso altri	84.153			84.153
	27.513.092	0	0	27.513.092

I crediti verso clienti, pari ad Euro 128 migliaia sono relativi a prestazioni di servizi a favore di terzi.

La voce “Crediti verso controllante” pari ad Euro 347 migliaia accoglie il credito per maggiori acconti versati alla Controllante Toto Holding rispetto alle imposte dell’esercizio nell’ambito del consolidato fiscale di Gruppo al quale la Società ha aderito.

La voce “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” (Euro 26.857 migliaia) accoglie le seguenti posizioni:

Tabella 17 – Dettagli crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Strada dei Parchi S.p.A.	24.280.580	20.813.982	3.466.598
TOTO S.p.A. Costruzioni Generali	2.456.000	1.957.879	498.121
Pontepo S.c.a.r.l.	23.685	75.412	(51.727)
Renexia Services S.r.l.	66.875	22.420	44.455
Parco Eolico Casalduni House S.r.l.	0	52.021	(52.021)
UsWind Inc.	17.725	247.326	(229.601)
MedWind Sarl	12.093	12.093	0
	26.856.958	23.181.133	3.675.825

I crediti tributari (pari a Euro 94 migliaia) sono relativi essenzialmente al credito IVA dell’esercizio 2018.

La voce “crediti per imposte anticipate” (Euro 2 migliaia) comprende il credito per imposte anticipate calcolate sulle quote non deducibili degli ammortamenti dei marchi.

La Voce crediti “Verso altri” (Euro 84 migliaia) accoglie essenzialmente i prestiti a dipendenti erogati nel corso dell’esercizio (Euro 41 migliaia); sono inoltre inclusi in questa voce gli anticipi a fornitori per servizi e prestazioni varie per euro 4 migliaia e un credito verso l’INAIL per euro 39 migliaia.

Si informa che i crediti iscritti nell’attivo circolante sono esigibili e certi e non hanno avuto necessità di adeguamento tramite apposito fondo svalutazione in quanto interamente recuperabili.

Di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica:

Tabella 18 – Crediti ripartiti per area geografica

Descrizione	Verso clienti	Verso imprese controllanti	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Per crediti tributari	Per imposte anticipate	Verso altri	Totale
Italia	128.256	347.037	26.827.140	94.461	2.227	84.153	27.483.274
CEE							0
Extra CEE			29.818				29.818
Totale	128.256	347.037	26.856.958	94.461	2.227	84.153	27.513.092

Disponibilità liquide

Tabella 19 – Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.982.534	338.283	2.644.251

Tabella 20 – Dettaglio disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Depositi bancari e postali	2.971.203	326.117
Denaro e valori in cassa	11.331	12.166
	2.982.534	338.283

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data del 31 dicembre 2020.

Ratei e Risconti

Tabella 21 – Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
58.395	31.321	27.074

Tabella 22 – Dettaglio ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Ratei attivi	0	2	-2
Risconti attivi	58.395	31.319	27.076
	58.395	31.321	27.074

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più periodi e ripartibili in ragione del tempo. I risconti attivi iscritti al 31 dicembre 2020 sono riferiti essenzialmente ai costi per i maxi canoni pagati sui beni in leasing ed ai costi assicurativi.

Passività

Patrimonio netto

Tabella 23 – Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
19.078.774	18.728.119	350.655

Di seguito la movimentazione del periodo

Tabella 24 – Movimentazione patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Capitale	20.000			20.000
Riserva legale	998.272	0		998.272
Arrotondamenti	0			0
Utili (perdite) portati a nuovo	16.416.386	1.293.461	0	17.709.847
Utile (perdita) dell'esercizio	1.293.461	350.655	(1.293.461)	350.655
	18.728.119	1.644.116	(1.293.461)	19.078.774

La variazione è determinata unicamente dal risultato di periodo.

Tabella 25 – Variazioni patrimonio netto

	Capitale Sociale	Riserva legale	Distribuzione dividendi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	20.000	998.272	0	16.166.759	2.749.627	19.934.658
Destinazione del risultato dell'esercizio			2.500.000	249.627	(2.749.627)	0
Distribuzione dividendi			(2.500.000)			(2.500.000)
Risultato dell'esercizio precedente					1.293.461	1.293.461
Alla chiusura dell'esercizio precedente	20.000	998.272	0	16.416.386	1.293.461	18.728.119
Destinazione del risultato dell'esercizio				1.293.461	(1.293.461)	0
Distribuzione dividendi						0
Risultato dell'esercizio corrente					350.655	350.655
	20.000	998.272	0	17.709.847	350.655	19.078.774

Il capitale sociale è così composto:

Tabella 26 – Capitale sociale

Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	20.000	20.000
Totale	20.000	20.000

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Tabella 27 – Dettaglio Patrimonio netto

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	20.000				
Riserva legale	998.272	B	998.272		
Utili (perdite) portati a nuovo	17.709.847	A,B,C	17.709.847		
Totale	18.728.119		18.708.119		
Quota non distribuibile	0				
Residua quota distribuibile	18.728.119		18.704.119		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tabella 28 - TFR

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
363.010	340.668	22.342

Tabella 29 – Variazioni TFR

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Trattamento di fine rapporto	340.668	35.809	(13.467)	363.010
	340.668	35.809	(13.467)	363.010

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo alla data del 31 dicembre 2020.

Debiti

Tabella 30 – Debiti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
16.275.089	11.807.210	4.467.879

Il dettaglio dei debiti risultanti al 31 dicembre 2020:

Tabella 31 – Dettaglio debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Debiti verso soci	2.249.252		2.249.252
Debiti verso banche	2.883.063	638.431	2.244.632
Debiti verso fornitori	2.026.964	798.658	1.228.306
Debiti vs controllanti	34.189	35.511	(1.322)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.733.151	2.121.444	(388.293)
Debiti tributari	5.224.969	5.453.083	(228.114)
Debiti verso Ist.di Prev.e Sic.	1.439.582	1.088.630	350.952
Altri debiti	683.919	1.671.453	(987.534)
	16.275.089	11.807.210	4.467.879

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Tabella 32 – Debiti per scadenza

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci	2.249.252			2.249.252
Debiti verso banche	557.940	2.325.123		2.883.063
Debiti verso fornitori	2.026.964			2.026.964
Debiti vs controllanti	34.189			34.189
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.733.151			1.733.151
Debiti tributari	3.535.213	1.689.756		5.224.969
Debiti verso Ist.di Prev.e Sic.	1.439.582	0		1.439.582
Altri debiti	683.919			683.919
	12.260.210	4.014.879	0	16.275.089

Nel dettaglio il commento alle principali voci:

- “Debiti verso Soci” (Euro 2.249 migliaia): includono i debiti finanziari verso Toto Holding S.p.A. derivanti dal contratto di conto corrente intersocietario. Tale contratto prevede la maturazione di interessi calcolati a normali condizioni di mercato;
- “Debiti verso banche” (Euro 2.883 migliaia): la Società, nel corso dell’esercizio 2018 ha stipulato un contratto di finanziamento del valore complessivo di Euro 1 milione da rimborsare in rate semestrali con scadenza 2022. Al 31 dicembre 2020 il valore residuo del debito finanziario è pari a Euro 388 migliaia. A novembre 2020 la Società ha stipulato un altro mutuo con Banca Sistema del valore di Euro 2,5 milioni da rimborsare entro novembre 2025. Alla data del 31/12/2020 il debito è ancora di Euro 2.5 milioni in quanto è previsto un periodo di pre-ammortamento di 6 mesi;
- “Debiti verso fornitori” (Euro 2.026 migliaia) accoglie per Euro 1.585 migliaia le partite di debito documentate da fatture e per Euro 441 migliaia accantonamenti a fatture da ricevere;

- “Debiti verso controllanti” (Euro 35 migliaia) rappresentano debiti commerciali per servizi ricevuti alla data del 31 dicembre 2020;
- “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” accoglie le seguenti posizioni commerciali:

Tabella 33 – Dettaglio debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione esercizio
TOTO CG	225.756	187.596	38.160
TOTO Tech S.r.l.	36.089	28.403	7.686
Strada dei parchi	9.690	8.986	704
Renexia S.p.A.	0	0	0
PGS	1.139.340	1.088.599	50.741
TOTO RE	254.404	807.860	(553.456)
Renexia Services S.r.l.	355	0	355
Totale	1.665.634	2.121.444	(455.810)

- “Debiti tributari” (Euro 5.225 migliaia): accolgono (i) per Euro 766 migliaia i debiti per ritenute Irpef dipendenti, (ii) per Euro 34 migliaia le ritenute Irpef agli autonomi, (iii) per Euro 44 migliaia il debito IRAP, (iv) per Euro 4.113 migliaia debito per IVA in parte rateizzato e (v) per Euro 268 debiti per ritenute alla fonte;
- “Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale (Euro 1.440 migliaia) sono costituiti dagli importi da corrispondere agli enti previdenziali INPS, INAIL, ed Enti di Previdenza Complementare, quale l'INARCASSA (Euro 505 migliaia), per contributi maturati nell'esercizio;
- La voce “Altri debiti” pari Euro 684 migliaia è costituita dai debiti verso il personale comprensivi di mensilità di dicembre 2020, rateo 14°, rateo ferie e permessi maturati ed ancora da corrispondere.

Di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica:

Tabella 34 – Debiti per area geografica

Debiti per Area Geografica	V/soci	V/banche	V / fornitori	V/consolidante	V/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Tributari	V/Istituti di Previdenza	V / Altri	Totale
Italia	2.249.252	2.883.063	2.026.964	34.189	1.733.151	5.224.969	1.439.582	683.919	16.275.089
Totale	2.249.252	2.883.063	2.026.964	34.189	1.733.151	5.224.969	1.439.582	683.919	16.275.089

Ratei e risconti

Tabella 35 – Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.755	1.078	677

Tabella 36 – Dettaglio ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Ratei passivi	1.755	1.078	677
Risconti passivi	0	0	0
Totale	1.755	1.078	677

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conto Economico

Valore della produzione

Tabella 37 – Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
10.559.022	10.323.108	235.914

Tabella 38 – Dettaglio ricavi

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.421.920	5.324.755	5.097.165
Variazioni lavori in corso su ordinazione	101.212	4.951.659	(4.850.447)
Altri ricavi	35.890	46.694	(10.804)
	10.559.022	10.323.108	235.914

La voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” fa riferimento principalmente ai ricavi maturati nei confronti delle consociate SDP per Euro 9.914 migliaia, Toto Spa Costruzioni Generali per Euro 490 migliaia e verso altre società del gruppo per Euro 17 migliaia: si tratta di servizi relativi essenzialmente alla Direzione Lavori, al monitoraggio opere ed alla progettazione diretta, nonché all'attività di assistenza alla progettazione degli interventi previsti nelle proposte di aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) di SDP.

La voce “Variazione lavori in corso su ordinazione” per Euro 101 migliaia fa riferimento a lavori di progettazione eseguiti per i quali non tutti i requisiti per la fatturazione sono maturati alla data del 31 dicembre 2020.

La voce “Altri ricavi” include principalmente il riaddebito del costo del personale distaccato presso società consociate (Euro 36 migliaia).

Si precisa che la Società opera prevalentemente sul territorio italiano, con esclusione dei ricavi registrati nell'esercizio per servizi resi alla consociata US Wind Inc (Stati Uniti) per Euro 17 migliaia.

Ricavi per categoria di attività

Tabella 39 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi per la progettazione	6.328.521	662.846	5.665.675
Ricavi diversi	17.725	186.841	(169.116)
Ricavi per Direzione Lavori	1.690.165	2.899.636	(1.209.471)
Ricavi per monitoraggio Opere	2.385.509	1.575.432	810.077
	10.421.920	5.324.755	5.097.165

Costi della produzione

Tabella 40 – Costi della produzione

Bilancio al 31 dicembre 2020

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
9.892.683	8.323.783	1.568.900

Tabella 41 – Dettaglio costi della produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Per materie prime, suss., di cons. e merci	142.199	132.852	9.347
Per servizi	3.595.037	2.543.274	1.051.763
Per godimento di beni di terzi	688.811	720.294	(31.483)
Per il personale	5.300.014	4.749.386	550.628
Ammortamenti e svalutazioni	45.234	61.006	(15.772)
Oneri diversi di gestione	121.388	116.971	4.417
	9.892.683	8.323.783	1.568.900

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi della voce in oggetto pari ad Euro 142 migliaia sono costituiti da:

- carburanti e lubrificanti per Euro 87 migliaia (Euro 98 migliaia nel 2019);
- cancelleria e stampati per Euro 15 migliaia (Euro 19 migliaia nel 2019);
- altri costi per Euro 40 migliaia (Euro 16 migliaia nel 2019).

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad Euro 3.595 migliaia e sono costituiti da:

- Consulenze tecniche per Euro 1.615 migliaia (Euro 1.327 migliaia nel 2019);
- Lavori affidati a terzi per Euro 1.091 migliaia (Euro 344 migliaia nel 2019);
- consulenze amministrative per Euro 99 migliaia (Euro 88 migliaia nel 2019);
- collaborazioni continuative per Euro 121 migliaia (Euro 101 migliaia nel 2019);
- spese per servizi al personale e personale distaccato per Euro 228 migliaia (Euro 178 migliaia 2019);
- assicurazioni per Euro 146 migliaia (Euro 135 migliaia 2019);
- amministratori per Euro 54 migliaia (Euro 70 migliaia 2019);
- organismo di vigilanza e sindaco unico Euro 23 migliaia (Euro 40 migliaia 2019);
- altre spese per servizi per Euro 217 migliaia (Euro 260 migliaia 2019).

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a Euro 689 migliaia. Si riferiscono ad affitti e locazioni per Euro 438 migliaia (Euro 445 migliaia nel 2019) e a noleggi autovetture e macchinari per Euro 251 migliaia (euro 275 migliaia nel 2019).

Costi per il personale

La voce (Euro 5.300 migliaia) comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote previste dalla normativa fiscale, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Il saldo al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 45 migliaia, fa riferimento agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per Euro 11 migliaia e ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per euro 34 migliaia.

Oneri diversi di gestione

La voce pari ad Euro 121 migliaia è costituita principalmente dalle sanzioni per il ritardato pagamento delle imposte (Euro 113 migliaia).

Proventi ed oneri finanziari

Tabella 42 – Proventi ed oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(134.048)	(88.420)	(45.628)

Tabella 43 – Dettaglio proventi ed oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Proventi da crediti vs controllante -imm. Finanziarie	55.647	141.483	(85.836)
Altri proventi finanziari	165	30	135
Totale proventi finanziari	55.812	141.513	(85.701)
Interessi e altri oneri fin.ri (da contr.nti)	(25.650)	0	(25.650)
Interessi e altri oneri finanziari - altri	(164.237)	(231.064)	66.827
Totale oneri finanziari	(189.887)	(231.064)	41.177
utili e perdite su cambi	27	1.131	(1.104)
Totale proventi ed oneri finanziari	(134.048)	(88.420)	(45.628)

Nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha iscritto proventi verso la controllante in quanto la propria posizione finanziaria nei confronti della Toto Holding S.p.A. a inizio periodo era a credito. Gli oneri finanziari verso controllanti sono invece relativi al riaddebito delle commissioni sulle fidejussioni garantite dalla controllante e agli interessi passivi maturati sulle somme ricevute. Gli interessi attivi e passivi sono maturati a normali condizioni di mercato sulla base del contratto di conto corrente intersocietario vigente che prevede il calcolo degli interessi sulla base dell'andamento dell'Euribor maggiorato di uno spread determinato sull'indebitamento medio di gruppo.

Imposte sul reddito d'esercizio

Tabella 44 – Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
181.636	617.444	(435.808)

Tabella 45 – Dettaglio imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	42.281	136.244	(93.963)
IRES	0	0	0
IRAP	42.281	136.244	(93.963)
Imposte differite (anticipate):	(247)	(247)	0
IRES	(247)	(247)	0
IRAP	0	0	0
(Proventi) e Oneri da adesione al cons. fiscale	174.241	544.198	(369.957)
Imposte esercizi precedenti	(34.639)	(62.751)	28.112
	181.636	617.444	(435.808)

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico. Si ricorda che l'IRES così determinato viene iscritto nella voce "(Proventi) ed Oneri da adesione al consolidato fiscale" in quanto la Società ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale.

Tabella 46 - Riconciliazione tra onere fiscale da prospetto contabile e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	532.290	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	127.750
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Marchi	1.031	
Totale	1.031	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-	
Totale	1.031	-
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	459.094	
Altri costi non deducibili	0	
Totale variazioni in aumento	460.125	
Altre variazioni in diminuzione	(266.412)	
Imponibile fiscale	726.003	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	24,00%	174.241

Tabella 47 - Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	666.339	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	5.300.014	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	0	
Altri ricavi rilevanti ai fini IRAP	0	
Valore della produzione	5.966.353	
Variazioni in aumento (costi non deducibili)	314.953	
Variazioni in diminuzione (costi deducibili)	(4.081)	
Valore produzione Lorda	6.277.225	
Deduzioni	(4.815.584)	
Valore produzione netta	1.461.641	
Imponibile Irap	1.461.641	
IRAP corrente per l'esercizio Pre-agevolazione "Decreto Rilancio"	4,82%	70.469
Esclusione primo acconto 2020	40,00%	(28.188)
Imposta netta dovuta Post-"Decreto Rilancio"		42.281

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Tabella 48– Impegni, garanzie prestate e passività potenziali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.403.459	3.415.289	(11.830)

Tabella 49 – Dettaglio garanzie prestate

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Garanzie rilasciate	3.403.459	3.415.289	(11.830)
Totale	3.403.459	3.415.289	(11.830)

La voce include fidejussioni assicurative rilasciate a favore di enti appaltanti a garanzia della buona esecuzione dei lavori.

Informazioni relative agli strumenti derivati

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative ai certificati verdi

Ai sensi dell' OIC N. 7 "I CERTIFICATI VERDI" si comunica che alla data di chiusura del presente esercizio la società non possiede certificati verdi.

Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra

Ai sensi dell'OIC N. 8 "LE QUOTE DI EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA" si comunica che alla data di chiusura del presente esercizio la società non possiede certificati grigi.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 22-bis si precisa che le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato, per il dettaglio di tali operazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori.

Tabella 50 – Compenso per amministratori e sindaci

Qualifica	2020
Amministratore unico	50.000
Sindaco Unico	8.000

Il compenso del Sindaco Unico include per euro 4.000 il corrispettivo riconosciuto per l'attività di revisione legale dei conti.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'Esercizio

Non si registrano particolari fatti o eventi che necessitano di apposita informativa in questo paragrafo.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'Attività operativa della Società prosegue secondo quelle che sono le linee strategiche programmate e riflesse nel Piano Industriale 2021-2027. Le azioni poste in essere dal Management e quelle future inducono a ritenere che ci siano le condizioni affinché la Società ed il Gruppo riescano a superare questa difficile fase caratterizzata dalle incertezze evidenziate nel paragrafo "Continuità aziendale" e che coinvolgono l'intero Paese; sulla base di queste considerazioni si stima che la Società, gestite le queste situazioni riesca a raggiungere risultati soddisfacenti in crescita rispetto al precedente esercizio.

Le ipotesi alla base di detta analisi potrebbero modificarsi in funzione degli eventi e sono soggette a fattori di rischio e incertezza tali per cui gli impatti attesi potranno discostarsi, anche significativamente, da quanto ipotizzato. Pertanto, gli importi indicati dovranno essere rivalutati in funzione all'evolversi della situazione. In ogni caso, la Società ed il Gruppo continueranno a monitorare costantemente tali evoluzioni attivando, ove necessarie, le azioni correttive di gestione, con l'obiettivo di tutelare la redditività aziendale e gestire la situazione finanziaria. Il Management, inoltre, proseguirà nella ricerca e valutazione di tutte le misure di mitigazione disponibili a livello nazionale.

Destinazione del risultato di Esercizio

Signori azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo a:

- discutere ed approvare la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione ed il Bilancio al 31 dicembre 2020 dal quale risulta un utile di Euro 350.655;
- con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, come da vostre indicazioni, si propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 350.655 alla voce Utili (perdite) portate a nuovo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

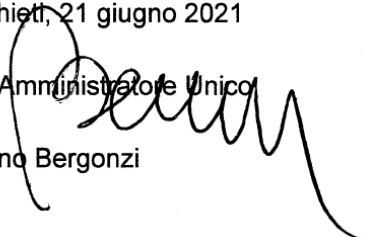
Si informa che, per il deposito del presente documento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, verrà effettuato un "doppio deposito", procedendo alla stesura della medesima nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", rendendola così disponibile al trattamento digitale (adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M.

n. 304 del 10 dicembre 2008). Il doppio deposito si rende necessario poiché la nota integrativa redatta tramite l'utilizzo della "tassonomia XBRL" non è sufficiente a rappresentare la situazione aziendale, nel rispetto dei principi di

Chieti, 21 giugno 2021

L'Amministratore Unico

Lino Bergonzi



RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società Infra Engineering S.r.l.

Premessa

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Infra Engineering S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni dell'articolo 38-quater del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ("Decreto Rilancio"), come convertito con modifiche dalla L. 17 luglio 2020 n. 77.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa - Applicazione delle disposizioni dell'articolo 38-quater del Decreto Rilancio, già previste dall'articolo 7 del Decreto Liquidità e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamo l'attenzione sul paragrafo "Deroghe" della nota integrativa, in cui si indica che l'Amministratore ha redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'articolo 38-quater del Decreto Rilancio. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo 8 dell'OIC, l'Amministratore segnala di aver tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale (ad eccezione dei paragrafi 23 e 24) come da OIC 11 e del paragrafo 59 c) dell'OIC 29.

Nel paragrafo "Continuità Aziendale" della Nota Integrativa l'Amministratore fornisce informazioni segnatamente al presupposto della continuità aziendale basata sulla capacità della società di ripristinare l'equilibrio finanziario tenuto conto:

- della possibilità di accesso alle risorse previste dal Decreto Legge 8 aprile 2020 ("Decreto Liquidità"). A tal proposito si segnala che la Società ha incassato un primo finanziamento da Banca Progetto con garanzia Sace al 90%, della durata di 5 anni nei termini previsti dal suddetto Decreto; la società ha fatto richiesta di ulteriori finanziamenti ad altro istituto di credito,
- dell'utilizzo di strumenti normativi introdotti dal D.L. "Cura Italia" e dal "Decreto liquidità", con cui il Governo ha sospeso il versamento di ritenute erariali e contributivi.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti - Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come richiamato nel precedente paragrafo, l'Amministratore ha fornito nella Nota Integrativa informazioni aggiornate circa la propria valutazione sulla continuità aziendale, come richiesto dal paragrafo 10 del Documento Interpretativo 8 dell'OIC, ed inoltre informa che la società si è avvalsa della facoltà di non effettuare gli ammortamenti di beni materiali e immateriali ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104.

Conseguentemente, nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" sul bilancio al 31 dicembre 2020, è stata esclusivamente valutata l'informativa fornita dall'Amministratore con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla Legge, ha inserito nella Nota Integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di Direzione e Coordinamento.

Il giudizio sul Bilancio della Infra Engineering S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare



l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Amministratore della InfraEngineering S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della InfraEngineering S.r.l. al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della InfraEngineering S.r.l. al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della InfraEngineering S.r.l. al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.



Ho partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'amministratore Unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ho preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, bensì ha esercitato la facoltà di deroga ex art. 38-*quater* del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il sindaco unico propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'Amministratore.

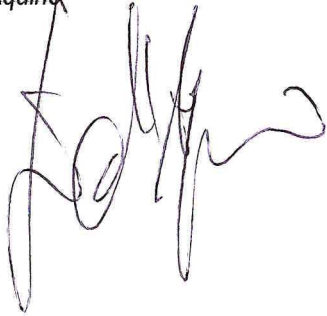


Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

Chieti li, 6.luglio.2021

Il sindaco unico

Giovanni d'Aquino

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'G. d'Aquino', written in a cursive style.